



Ciliegio, allegagione al top con i nuovi prodotti Ilsa



Ilsac-On ha favorito una percentuale di allegagione del 67% rispetto al 32% del testimone non trattato. L'idrolizzato enzimatico di fabacee garantisce rese più alte. L'idrolizzato enzimatico di fabacee, 100% vegetale e riconosciuto come biostimolante dalla normativa italiana (D.Lgs 75/2010), ha confermato la sua efficacia sull'aumento dell'allegagione, e quindi della resa finale, delle colture arboree.

Dopo gli ottimi risultati già avuti negli anni scorsi, in cui i formulati a base di idrolizzato enzimatico di Fabaceae (Ilsac-On, Ilsavegetus) avevano favorito abbondanti fioriture e percentuali di allegagione del ciliegio sempre superiori rispetto ai campi non trattati, quanto ottenuto nella primavera del 2018 rappresenta la prova inconfutabile della loro efficacia.

Tolleranza al freddo

Ricordiamo tutti la terrificante fine dell'inverno dello scorso anno. Quando ormai tutto sembrava passato, con molte drupacee già a fiore, l'arrivo di Burian (prima) e di Burian Bis (poi) ha pregiudicato in molte regioni d'Italia, in particolare al Sud, l'allegagione e quindi la resa finale. Tra le colture più colpite, in primis l'olivo ma anche ciliegio, susino, albicocco e pesco. Coincidenza ha voluto che fosse in corso una prova su ciliegio, varietà Ferrovia, in agro di Rutigliano, in provincia di Bari.

L'obiettivo di valutare l'efficacia di differenti formulati biostimolanti prevedeva anzitutto la valutazione di alcuni sulla tolleranza a stress termico e sull'aumento dell'allegagione e riduzione della cascola dei frutticini. Così, le applicazioni di Ilsa-termiko (biostimolante a base di amminoacidi liberi levogiri, ad alto contenuto di prolina) a partire dalla ripresa vegetativa e soprattutto di Ilsa-On hanno consentito di limitare gli effetti negativi del freddo tardivo.

Rese maggiori

Con tre applicazioni fogliari a 2 kg/ha, la prima al 20% di fiori aperti, la seconda a fioritura completa e la terza in post-allegagione/scamicciatura, Ilsa-On ha favorito una percentuale di

allegagione del ciliegio (sul totale di gemme aperte) del 67%, rispetto al 32% del testimone non trattato.

Ciò si è tradotto in una resa media per pianta di circa 20 kg di ciliegie, contro i 14 kg delle piante non trattate.

Il miglior risultato favorito dall'idrolizzato enzimatico di fabaceae in termini di allegagione è stato evidente anche a livello visivo. La natura 100% vegetale e le caratteristiche fisico-chimiche del biostimolante (ottenuto da un processo di idrolisi enzimatica) consentono sia l'impiego in agricoltura biologica sia la possibilità di applicazione combinata con altri concimi a base di microelementi o anche con fitofarmaci.

Come agisce l'idrolizzato

Sul regolare processo di fioritura e allegagione, incidono fattori di natura genetica e altri di natura ambientale, tra cui il fotoperiodo (giusto numero di ore di luce giornaliera, che consente alle cellule dei meristemi di proliferare differenziandosi in fiori e infiorescenze), la temperatura, la presenza di elementi nutritivi e l'equilibrio dei sistemi enzimatici e ormonali, necessari per stimolare i processi di allegagione.

L'idrolizzato enzimatico di fabaceae agisce equilibrando le fasi vegetative (sviluppo e fioritura) e riproduttive (allegagione e sviluppo dei frutti), fornendo sufficiente energia per sostenere fiori e frutti, attraverso un'equilibrata ripartizione dei nutrienti e stimolando positivamente tutte le fasi che portano allo sviluppo iniziale dei frutticini.

Il triacontanolo naturale, gli estratti fenolici e gli amminoacidi vegetali contenuti nell'idrolizzato enzimatico di fabaceae stimolano l'attività degli enzimi che regolano le principali reazioni del metabolismo del carbonio e dell'azoto, favorendo così la fotosintesi, la fioritura e l'allegagione, limitando le influenze negative degli stress ambientali.

Per informazioni: Ilsa

Ciliegio, allegagione al top con i nuovi prodotti Ilsa - Ultima modifica:
2019-06-04T10:30:02+00:00 da Terra e Vita